



*Il Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Buongiorno Presidente Giubilei,

Buongiorno Presidente Malagò,

buongiorno a ciascuno di voi consiglieri, segretario generale, revisori dei conti e quanti sono presenti.

Ammetto che si tratta di una bella emozione, perché questa per me è la prima volta che intervengo per portare personalmente il saluto in una seduta di un Consiglio federale.

Ho vissuto l'emozione della prima seduta da "consigliere federale" e quindi mi permetto di dire che comprendo appieno il vostro animo di oggi.

Quando si inizia un percorso, così come quando si inizia una gara, c'è la voglia di fare bene e di raggiungere i risultati per i quali ci si è allenati. C'è anche la voglia di impegnarsi, di infondere tutta la passione, l'entusiasmo e l'amore per questa disciplina.

Passione, entusiasmo ed impegno che sono - va ripetuto a gran voce - i tre pilastri su cui si fonda il mondo dello sport italiano. Perché contraddistinguono tantissime persone come voi che, con spirito sportivo e soprattutto senza cercare ritorni di nessun genere, infondono tante energie per portare beneficio alla disciplina ed allo sport italiano in genere.

Immagino poi anche quello che sarà lo stato d'animo del neo Presidente Giubilei.

Anche in questo caso penso di potermi immedesimare in ciò che sta vivendo, perché dinanzi a lui ci sono tante sfide da affrontare, tanti programmi da attuare e tante persone alle quali ricambiare la fiducia.

Un po' è quello che vivo anche io.

Da poco più di una settimana sono stata chiamata a svolgere questo incarico che mi onora tantissimo, perché è un servizio allo sport. Le sfide non mancano e stiamo già affrontandole a testa bassa, con impegno e tenacia.

C'è da sostenere il mondo sportivo in questa fase così delicata della vita del nostro Paese, programmare la sua ripartenza in tempi rapidi e nel modo migliore.

C'è l'obiettivo di non far disperdere il patrimonio dello sport italiano, in termini di risorse umane e di appassionati, che il Covid sta mettendo a rischio.

In più c'è l'orizzonte dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo, al quale so che anche voi guardate con grandissimo interesse ed entusiasmo.

Stiamo vivendo un periodo molto complicato. Lo sappiamo tutti.



*Il Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Però, credo che chi fa sport abbia già in sé la chiave per affrontare anche questo momento.

Uno sportivo sa che è proprio nel momento più difficile che deve tirare fuori tutto ciò che ha a disposizione, in termini di energie, di impegno e di idee.

E sa anche che, anche negli sport individuali, non si è mai da soli. Hai accanto il tuo tecnico, un preparatore o anche semplicemente un tifoso che sanno incoraggiarti e dirti le parole giuste.

Ecco perché vi chiedo di sentirci squadra. Lo sport italiano, mai come in questo periodo, deve essere squadra, compattarsi, trovare la giunta amalgama e – sebbene coi tratti distintivi di ciascuno e con i ruoli di ognuno – dare il massimo per affrontare questo periodo.

Sono convinta che la Federazione Italiana Triathlon, grazie al vostro impegno, saprà essere capace di affrontare queste sfide e di dare un apporto importante al mondo dello sport italiano. Per questo vi ringrazio e vi formulo – sinceramente – un grandissimo IN BOCCA AL LUPO Viva lo Sport italiano!

Maria Valentina Vezzali